



## FUMATA BIANCA A SAN PIETRO

# La Chiesa ha il nuovo Papa: Robert Francis Prevost è Leone XIV

È americano il cardinale eletto alla quarta votazione che succede a Bergoglio

### Protezione civile, nuovi strumenti per monitorare le Sorgenti del Gizio

Marco Giancarli

Si sono svolte giovedì 8 maggio, nell'area delle Sorgenti del Gizio, nel Comune di Pettorano sul Gizio (L'Aquila), le operazioni di collaudo delle stazioni di monitoraggio idrico afferenti alla rete quantitativa in tempo reale del Centro Funzionale dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo. Le stazioni fanno parte della nuova rete di monitoraggio ambientale progettata con le risorse del Piano Operativo Ambiente 2014-2020, finalizzata al potenziamento delle capacità di osservazione e previsione dei fenomeni idrologici in un contesto di crescente criticità climatica e disponibilità delle risorse idriche. Il progetto, sviluppato in una logica di cooperazione interistituzionale, è stato realizzato in collaborazione con il Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Le stazioni installate presso le sorgenti del Gizio, tra le più importanti e simboliche del bacino idrografico abruzzese, sono dotate di sensoristica di ultima generazione per la misurazione in continuo di portate, livelli, temperature e altri parametri idrogeologici e ambientali. «I dati raccolti», ha spiegato Giancarlo Boscaino, responsabile dell'area Idro del Centro Funzionale, «vengono trasmessi in tempo reale al Centro Funzionale della Protezione Civile regionale e andranno a costituire una base informativa strategica per la valutazione della disponibilità idrica su base stagionale e annuale, nonché l'analisi degli scenari di rischio idrico e siccità. La rete sarà integrata con altre stazioni posizionate in punti sensibili della regione, garantendo una copertura dinamica e multilivello dei sistemi idrici, superficiali e sotterranei». L'intervento si inserisce nel più ampio piano regionale di rafforzamento della resilienza ambientale e climatica del territorio, in un'ottica di ricostruzione sostenibile e intelligente, anche nei territori del cratere sismico. L'esperienza di Pettorano, comune compreso nel perimetro dei siti di interesse naturalistico e ambientale (Sic, Zps), rappresenta un modello di sinergia tecnica, scientifica e istituzionale che potrà essere replicato anche in altri contesti della regione.

segue a pagina 9

Leone XIV è il nuovo Papa della Chiesa cattolica. Il suo nome da cardinale è Robert Francis Prevost, è nato a Chicago e compirà 70 anni a settembre. In un tempo in cui le cronache sono attraversate da eventi definiti "storici" con troppa leggerezza, gli eventi che si sono susseguiti in queste ore meritano pienamente tale definizione. La fumata bianca, accompagnata dal suono festoso

delle campane, ha annunciato al mondo la nomina del primo Pontefice statunitense. Il cardinale Prevost è stato eletto Papa al quarto scrutinio con il nome di Leone XIV, diventando il nuovo successore di Pietro. La sua elezione ha colto molti di sorpresa. Nonostante il nome di Prevost fosse tra quelli circolati, la sua nomina non era tra le più attese.

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

## Chieti e l'Abruzzo piangono i vigili del fuoco morti: funerali solenni a San Giustino



Anche il sottosegretario all'Interno Prisco alle esequie (V. Chiavaroli a pagina 4)

## Carabinieri Tutela patrimonio: nel 2024 aumentati i furti nei luoghi di culto

Anche per il 2024, il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale dell'Aquila traccia un bilancio positivo delle attività svolte nell'ambito della prevenzione e repressione dei reati in danno del patrimonio culturale. L'attività investigativa ha riguardato, in particolare, il contrasto agli scavi archeologici clandestini, ai furti di beni culturali e alla contraffazione di opere d'arte, settori nei quali il Nucleo ha conseguito importanti risultati. Complesse e articolate indagini hanno inoltre consentito il recupero di numerosi beni culturali illecitamente

trafugati o sottratti, restituendo alla collettività parte del patrimonio storico-artistico appartenente ai territori di competenza, l'Abruzzo e il Molise. Il Nucleo conferma così il suo ruolo necessario nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale. Nel corso del 2024 è stato registrato un aumento dei furti, per lo più ai danni dei luoghi di culto, da 9 denunce nel 2023 a 13. Le attività investigative, coordinate dalle Autorità Giudiziarie, hanno permesso di denunciare 40 persone.

segue a pagina 16

### ■ PESCARA

## Movida: tavolo tecnico per mettere d'accordo cittadini ed esercenti

Virginia Chiavaroli

La questione della movida arriva in Consiglio comunale a Pescara con l'obiettivo di trovare un accordo tra residenti e commercianti. Per contenere i rumori della movida, l'amministrazione comunale ha scelto di applicare il piano di risanamento acustico a "Pescara Vecchia" (Portanuova), scatenando così l'ira di esercenti e commercianti, penalizzati dal provvedimento fortemente restrittivo. In assise comunale, le parti sembrano aver trovato una soluzione attraverso un dialogo costruttivo e l'istituzione di un tavolo tecnico permanente, composto da esercenti, commercianti e polizia locale, che consenta, attraverso l'analisi dei rilievi fonometrici, di intervenire e colpire i locali che non si attengono alle regole per il rispetto della quiete dei residenti. Oltre a questo, è prevista l'adozione di misure straordinarie per la sicurezza, coinvolgendo l'intervento della Prefettura. «È un buon punto di partenza», afferma Paride Orsini, rappresentante dei commercianti della zona. «Un discorso da ampliare con l'istituzione di un tavolo tecnico permanente».

segue a pagina 6

### ■ SCANNO

## L'associazione: «Sugli orsi morti pesanti responsabilità del Comune»

«Pesantissime e vergognose responsabilità» dell'amministrazione comunale di Scanno (L'Aquila) nella vicenda dei due cuccioli di orso morti ieri mattina nel lago artificiale di Colle Rotondo. È la dura presa di posizione dell'associazione Salviamo l'Orso, secondo cui «l'evento tragico ci conferma che, per quanto ci si possa sforzare e per quanto duramente si possa lottare, la conservazione passa necessariamente dalla condivisione degli intenti e degli obiettivi tra enti e istituzioni, oltre che con le comunità locali». In un lungo comunicato, l'associazione ripercorre tutte le attività poste in essere negli ultimi anni per la messa in sicurezza di quell'invaso, la cui pericolosità era stata «rilevata da anni». L'associazione aveva anche contribuito.

segue a pagina 7